



SNAI S.P.A.
Via Luigi Boccherini, 39
55016 – Porcari (LU)
www.grupposnai.it

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI PER L'ANNO 2015**

*ai sensi dell'art. 123-bis TUF
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)*

**APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 26 APRILE 2016**

Sommario

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2.0 INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)	7
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) del TUF)	7
b) Restrizione al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) del TUF).....	7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) del TUF).....	9
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) del TUF)	9
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) del TUF).....	9
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) del TUF)	9
g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) del TUF)	10
h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) del TUF).....	10
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) del TUF).....	11
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	11
3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A) DEL TUF)	11
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l) del TUF)	11
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)	15
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)	18
4.4 Organi Delegati.....	22
4.5 Altri Consiglieri esecutivi.....	28
4.6 Amministratori indipendenti	28
4.7 Lead Independent Director.....	29
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	30
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	31
7.0 COMITATO PER LE NOMINE	32
8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	32
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	34
10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI	34
11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	36
11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	39
11.2 Responsabile della funzione di Internal audit.....	40
11.3 Modello Organizzativo ex Decreto 231.....	40



11.4 Società di revisione.....	42
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	42
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei Rischi	43
12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	43
13.0 NOMINA DEI SINDACI.....	44
14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	46
15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	48
16.0 ASSEMBLEE	48
17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	50

Allegato 1 “Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati”

Allegato 2 “Struttura del Collegio Sindacale”

GLOSSARIO

Accordo di Investimento	Indica l'accordo di investimento sottoscritto in data 11 luglio 2015 tra SNAI, da una parte, e i Soci Finanziari di Cogemat, dall'altra parte.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6.
Codice o Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato e da ultimo aggiornato nel luglio 2015.
Cod. civ. o c.c.	Il codice civile.
Cogemat	Indica Cogemat S.p.A., con sede in Milano, Piazza della Repubblica n. 32.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Data della Relazione	Indica il giorno 26 aprile 2016, data in cui è stata approvata la Relazione dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Decreto 231	Indica il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231.
Esercizio	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2015.
Global Entertainment	Indica Global Entertainment S.A., con sede in 51 Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo.
Global Win	Indica Global Win S.r.l., con sede in Vicenza, via Strada Statale verso Verona n. 6.
Gruppo Cogemat	Indica, collettivamente, Cogemat e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.
Gruppo o Gruppo SNAI	SNAI S.p.A. e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
International Entertainment	Indica International Entertainment S.A., con sede in Città del Lussemburgo, Avenue J.F. Kennedy 51, Lussemburgo.
OI-Games o OIG	Indica OI-Games S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in Città del Lussemburgo, 16, rue Jean l'Aveugle, L-1148, Lussemburgo.
OI-Games 2 o OIG 2	Indica OI-Games 2 S.A., società di diritto lussemburghese, con sede in Città del Lussemburgo, 16, rue Jean l'Aveugle, L-1148, Lussemburgo.
Orlando	Indica Orlando Italy Special Situations SICAR (S.C.A.), società di diritto lussemburghese, con sede in Città del Lussemburgo, 16, rue Jean l'Aveugle, L-1148, Lussemburgo, socio di controllo di OI-Games.
Procedura	Ha il significato di cui al paragrafo 12 della presente Relazione.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.
Regolamento	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14

Emittenti	maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione di <i>corporate governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123- <i>bis</i> del TUF e 89- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti.
Soci Industriali	Indica gli ulteriori soci di Cogemat (diversi dai Soci Finanziari) alla data dell'Accordo di Investimento.
Soci Finanziari	Indica congiuntamente International Entertainment, OI-Games e OI-Games 2.
Società o SNAI ovvero l'Emittente	SNAI S.p.A.
Statuto	Indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione.
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.



1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

SNAI S.p.A. (“SNAI”) è la società leader in Italia nella raccolta delle scommesse ippiche e sportive ed è uno dei principali operatori a livello nazionale nel settore dei giochi e delle scommesse.

La rete di accettazione scommesse dei Punti SNAI è estesa sul territorio italiano e comprende punti vendita con concessione di gioco diretta della Società e punti di vendita con fornitura di servizi specializzati ai Concessionari terzi, clienti della Società.

SNAI è concessionaria di Stato per la rete di collegamento degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all’art. 110 comma 6 lettere a) e b) del T.U.L.P.S. (R.D. 18 giugno 1931 n. 773 e successive modifiche e integrazioni) nonché delle attività e funzioni connesse.

Gestisce, tramite la controllata Teleippica S.r.l. – Società a responsabilità limitata con Unico Socio, canali televisivi satellitari dedicati alle corse ippiche e la trasmissione di programmi di approfondimento su temi legati al gioco ed alle scommesse.

Tramite il sito internet www.snai.it accetta il gioco on line su scommesse, concorsi e Skill Games (Poker Texas Hold'em, Black Jack, Burraco, Briscola ecc.).

In virtù delle concessioni in portafoglio SNAI offre al mercato le scommesse a quota fissa su simulazione di eventi (Scommesse su eventi virtuali) regolamentate da ADM (già AAMS) in esecuzione delle previsioni della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e, successivamente del Decreto Legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito nella Legge 24 giugno 2009 n. 77 e dell’art. 24, commi da 11 a 26, della Legge Comunitaria.

SNAI è proprietaria degli ippodromi del galoppo e del trotto di Milano San Siro e dell’ippodromo del trotto di Montecatini Terme ed ha partecipazioni negli ippodromi del galoppo di Pisa San Rossore e Roma Capannelle.

La Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale; nel prosieguo della Relazione sono specificati la composizione e le attribuzioni degli organismi e delle funzioni coinvolti nel sistema.

La Relazione ha l’obiettivo primario di fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da SNAI.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene, altresì, le informazioni sugli assetti proprietari, sull’adesione a codici di comportamento e sull’osservanza degli impegni conseguenti.

La Relazione, oltre ad essere pubblicata sul sito internet della Società (www.grupposnai.it), è depositata presso la sede sociale, trasmessa a Borsa Italiana S.p.A. con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili ed è disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “NIS-Storage” all’indirizzo www.emarketstorage.com.



2.0 INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) del TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 97.982.245,40 suddiviso in n. 188.427.395 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna. Ciascuna azione dà diritto ad un voto in Assemblea e n. 116.824.985 azioni sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A. come da tabella che segue:

Snai S.p.A. – STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	Numero Azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati)/Non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	116.824.985	62%	MTA di Borsa Italiana	Nessuno
Azioni ordinarie	71.602.410	38%	—	Nessuno

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di azioni di nuova emissione.

Alla Data della Relazione non vi sono in corso piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizione al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) del TUF)

Le azioni ordinarie non presentano alcuna restrizione al loro trasferimento o al loro possesso né necessitano di ottenere alcun gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli, fatti salvi gli accordi di *lock-up* di seguito descritti.

Accordo di Investimento

Ai sensi dell'Accordo di Investimento, ciascuno dei Soci Industriali si è impegnato, per sé ed i propri aventi causa, fino al 31 dicembre 2016 (incluso), a non trasferire, a qualsivoglia titolo, le azioni di cui ciascuno di essi è risultato titolare all'esito dell'esecuzione dell'Accordo di Investimento fermo restando che tale impegno (i) verrà automaticamente meno in caso di offerta pubblica di acquisto e/o scambio (volontaria o obbligatoria) avente ad oggetto il capitale sociale di SNAI; e (ii) non troverà comunque applicazione (x) per i trasferimenti di azioni SNAI assegnate da taluni Soci Industriali a OI-Games 2 e (y) per taluni Soci Industriali, in relazione a trasferimenti che avvengono quale effetto dell'eventuale escussione di garanzie reali costituite sulle azioni di cui i

medesimi saranno titolari; e comunque (z) per i Soci Industriali che siano persone fisiche nel caso in cui il trasferimento avvenga *mortis causa*.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento, per "Trasferimento/Trasferire" si intende qualsiasi atto, negozio, operazione o serie di operazioni (ivi inclusi, in via esemplificativa, vendita, anche a seguito di escussione di pegno, donazione, permuta, conferimento in società, fusione, scissione, o assegnazione nell'ambito di liquidazione, prestito titoli, intestazione fiduciaria, etc.) e/o evento in forza del quale si consegna, direttamente o indirettamente, il risultato (a) del trasferimento della proprietà, della nuda proprietà o di diritti reali di godimento su azioni e/o quote; (b) della costituzione di diritti reali di godimento su azioni e/o quote; e/o (c) del trasferimento comunque del diritto (compreso quello di opzione) ad esercitare alcuno dei diritti rivenienti da azioni e/o quote.

Patto Parasociale Orlando

Inoltre, in data 11 luglio 2015, nell'ambito di più ampi accordi volti all'integrazione tra SNAI e Cogemat, Global Games, Orlando Italy Special Situations SICAR (S.C.A.) ("**Orlando**"), e OI Games, con l'adesione di OI Games 2, hanno sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto Parasociale Orlando**") che regola determinati diritti e doveri aventi ad oggetto, *inter alia*, con efficacia a decorrere dalla data di completamento dell'Operazione, il trasferimento delle azioni SNAI detenute da Orlando. Ai sensi del Patto Parasociale Orlando, Orlando (anche a nome di OI Games e OI Games 2) si è impegnata a non trasferire (e farà in modo che le sue Affiliate – come *infra* definite - non trasferiscano) le proprie azioni SNAI, fino al 31 dicembre 2016, salvo solo il caso in cui il trasferimento (a un terzo diverso dalle Affiliate) riguardi, nell'ambito di una sola operazione, direttamente o indirettamente, e insieme con azioni SNAI detenute da terzi diversi dalle Affiliate, un numero di azioni ordinarie di SNAI che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale di SNAI. Il Patto Parasociale Orlando prevede inoltre che nel caso in cui SNAI deliberi il *delisting* delle proprie azioni dal Mercato Telematico Azionario prima della scadenza del Patto Parasociale Orlando, Global Games e Orlando negozieranno in buona fede e in conformità alle condizioni standard di mercato i diritti e gli obblighi di co-vendita, azionati dalla decisione di Global Games di trasferire le proprie azioni SNAI ad un terzo diverso dalle Affiliate, aventi per oggetto tutte le azioni ordinarie di SNAI detenute da Orlando o dalle sue Affiliate e applicabili per la durata residua del Patto Parasociale Orlando.

Ai fini del Patto Parasociale Orlando, "Affiliata" significa, con riferimento a ciascuna parte, un individuo, una società, una partnership, un'azienda, un'associazione, un'organizzazione priva di personalità giuridica o un'altra entità, direttamente o indirettamente, controllante, controllata dalla, o sotto comune controllo con, tale parte.

Il Patto Parasociale cesserà di avere effetto alla prima tra le seguenti date: (i) 31 dicembre 2016; o (ii) la data in cui un terzo (diverso da Global Games o dalle sue Affiliate) o un gruppo di terzi che agiscano di concerto acquisiscano, nell'ambito di una operazione unitaria, direttamente o indirettamente, un numero di azioni ordinarie di SNAI che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale di SNAI.

Per ulteriori informazioni in merito agli accordi di *lock-up*, si rinvia agli estratti pubblicati ai sensi di legge in data 16 luglio 2015 e 6 agosto 2015 e disponibili sul sito internet www.grupposnai.it.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) del TUF)

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale, alla data odierna, sono esposte nella seguente tabella:

SNAI S.p.A. – SITUAZIONE AZIONISTI CON PARTECIPAZIONI > 5%				
N	Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
1	Global Games	Global Games	55,53%	55,53%
2	OI-Games 2	OI-Games 2	13,88%	13,88%

Si segnala che Global Games, socio di controllo di diritto di SNAI, è una società partecipata (i) al 50% da Investindustrial IV L.P. (fondo chiuso di *private equity* in forma di *limited partnership* inglese, con sede in Londra, 180 - 186 Brompton Road) tramite Global Entertainment (di cui Investindustrial IV L.P. detiene il 90,78% del relativo capitale sociale), e (ii) per il restante 50% da Palladio Finanziaria S.p.A., indirettamente tramite Venice European Investment Capital S.p.A., socio al 99,9% di Global Win, con ciò Global Games risultando soggetta ad una gestione congiunta dei soggetti sub (i) e (ii) che precedono.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d) del TUF)

Le azioni ordinarie emesse e attualmente in circolazione non conferiscono alcun diritto speciale di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni, tantomeno sussiste alcuna previsione a livello statutario di azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e) del TUF)

Alla Data della Relazione non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo d'esercizio dei diritti di voto. Il diritto di voto per le attuali azioni in circolazione può essere esercitato direttamente dai dipendenti per le azioni da questi eventualmente possedute.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f) del TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto, limitazioni dei diritti di voto, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione dell'Emittente, i diritti finanziari connessi ai titoli siano separati dal possesso dei titoli stessi.



g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g) del TUF)

In data 11 luglio 2015, nell'ambito di più ampi accordi volti all'integrazione tra SNAI e Cogemat, sono stati conclusi i seguenti accordi tra azionisti:

Patto Parasociale Orlando

Global Games, Orlando Italy Special Situations SICAR (S.C.A.), e OI Games (“**OIG**”; congiuntamente con Orlando Italy Special Situations SICAR, di seguito “**Orlando**”), con l'adesione di OI Games 2, hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto a) il voto delle azioni SNAI detenute da Orlando nelle assemblee straordinarie di SNAI; (b) la designazione da parte di Orlando di un candidato alla nomina di membro del Consiglio di Amministrazione di SNAI; (c) determinate limitazioni alla trasferibilità delle azioni SNAI da parte di Orlando e delle sue Affiliate (come ivi definite) con efficacia a decorrere dalla data di completamento dell'Operazione (ovvero il 19 novembre 2015).

Il Nuovo Patto Parasociale

Global Win e Global Entertainment (le “**Parti**”), società partecipanti al 50% ciascuna di Global Games, socio di controllo di diritto di SNAI, nell'ambito di più ampi accordi volti all'integrazione tra SNAI e Cogemat (l'“**Operazione**”), hanno sottoscritto un patto parasociale (il “**Nuovo Patto Parasociale**”), che sostituisce il precedente patto parasociale vigente fra le Parti, e che disciplina alcuni principi relativi, tra l'altro, la disciplina dei rapporti tra le Parti in qualità di soci di Global Games, nonché la *governance* di Global Games e di SNAI, con efficacia a decorrere dalla data di completamento dell'Operazione (ovvero il 19 novembre 2015 - la “**Data di Efficacia**”), con durata di tre anni dalla Data di Efficacia ovvero cinque nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, le azioni di SNAI cessino di essere quotate sul MTA.

Per ulteriori informazioni in merito ai patti parasociali sopracitati si rinvia agli estratti dei patti pubblicati ai sensi di legge in data 16 luglio 2015 e 6 agosto 2015 e disponibili sul sito *internet* www.grupposnai.it.

h) Clause di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h) del TUF)

Esistono accordi significativi stipulati dalla Società con finanziatori che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni previste dall'art. 104 commi 1 e 1-bis del TUF.

Lo Statuto della Società non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis commi 2 e 3 del TUF.



i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) del TUF)

Con riferimento all'Esercizio il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ex art. 2443 c.c.

Con riferimento al medesimo Esercizio, l'Assemblea degli Azionisti non ha esaminato ed autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti c.c.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Alla Data della Relazione, l'Emittente è controllata ai sensi dell'articolo 93 del TUF da parte di Global Games, società *holding* di partecipazioni.

Global Games S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente ai sensi dell'art. 2497 e ss. del cod. civ.. Global Games infatti è una *holding* che assolve alla mera funzione di gestione delle partecipazioni senza svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti di SNAI, dal momento che SNAI determina in modo autonomo i propri indirizzi strategici con piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale.

Si precisa che le informazioni richieste dall'art. 123-bis comma 1 lettera i) del TUF sono contenute nella "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF che illustra le politiche di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche fornendo - tra l'altro - "*un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro*".

Le informazioni attese con riferimento all'art 123-bis comma 1 lettera l) del TUF sono illustrate all'interno della Relazione al paragrafo 4.1 "*Nomina e sostituzione degli Amministratori*".

3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A) DEL TUF)

La Società adotta il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. disponibile e accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>, documentandone il livello di adesione secondo il principio di "*comply or explain*".

Né l'Emittente né sue controllate strategiche sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura della Corporate Governance di SNAI.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lett. l) del TUF)



Si segnala preliminarmente che la Società ha recepito all'interno del proprio Statuto le disposizioni di cui alla Legge 12 luglio 2011 n. 120 che ha introdotto nel TUF la disciplina in tema di parità di accesso degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate. In particolare sono stati recepiti nello Statuto i criteri che garantiscono l'equilibrio tra generi previsti dagli artt. 147-ter, comma 1-ter e 148 comma 1-bis del TUF anche alla luce della delibera Consob n. 11971 così come modificata dalla delibera n. 18098 del 8 febbraio 2012.

Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori sono quelle dettate dal Codice Civile, dal TUF e dagli articoli dello Statuto ed in particolare dall'art. 14 *“Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione”* e dall'art. 15 *“Competenze e poteri del Consiglio di Amministrazione”*.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quattordici membri eletti dall'Assemblea degli Azionisti.

L'Assemblea, prima di procedere alla nuova nomina, determina il numero dei componenti del Consiglio.

Salvo il minor termine stabilito dall'Assemblea degli Azionisti all'atto della nomina, gli Amministratori restano in carica per la durata di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori nominati nel corso di un esercizio scadono comunque insieme con quelli già in carica all'atto della loro nomina. Gli Amministratori uscenti sono rieleggibili.

Tutti i Consiglieri devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti comporta la decadenza dall'incarico.

Gli Amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 c.c.; in aggiunta alla previsione di cui all'art. 2390 c.c., tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso di speciali requisiti di affidabilità, onorabilità e professionalità nonché, per quelli tra essi per i quali sia prescritto dalla normativa applicabile, di indipendenza definiti con Decreto Interdirigenziale del Ministero dell'Economia e Finanze 28 giugno 2011 n. 1845/Strategie/UD in attuazione dell'art. 1 comma 78 lettera a) punto 5 della Legge 13 dicembre 2010 n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione deve essere composto in modo tale da garantire l'indipendenza in conformità ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente e nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi. Almeno un Amministratore, ovvero almeno due, nel caso in cui il Consiglio sia composto da un numero superiore a sette componenti, devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente legge. Al genere meno rappresentato deve essere riservata almeno la quota di Consiglieri stabilita dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra generi.

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina perde i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti secondo la procedura di seguito esposta.

Ai sensi dello Statuto Sociale hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, detengono una quota di partecipazione pari a quella determinata dalla Consob.

La Consob, con delibera n. 19499 del 28 gennaio 2016, ha determinato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione per le società che hanno chiuso l'Esercizio nella misura del 2,5% del capitale sociale.

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'Azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quelli da nominare. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore indipendente con un numero progressivo non superiore a sette. Nel caso in cui la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore indipendente. In ciascuna lista possono inoltre essere indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, pena l'ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea chiamata a nominare gli Amministratori e devono contenere inoltre in allegato:

1. le informazioni relative agli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della quota di partecipazione complessivamente detenuta;
2. una dettagliata informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
3. una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura, nonché l'attestazione del possesso dei requisiti di legge prescritti dalla disciplina applicabile alla Società, ivi compresi i requisiti dell'indipendenza, ove indicati come Amministratori

indipendenti ai sensi di legge o come Amministratori indipendenti ai sensi dei codici di comportamento.

Le liste dei candidati devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.grupposnai.it nella sezione “Investor Relations” con le altre modalità previste dalla disciplina di legge e regolamentare applicabile, almeno ventuno giorni prima di quello previsto per l’Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori. Ogni Azionista può votare una sola lista.

Nessun Azionista può presentare, né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

All’elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea (“lista di maggioranza”) il maggior numero di voti sono tratti, in base all’ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
2. dalla seconda lista (“lista di minoranza”) che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista di maggioranza, è tratto il rimanente consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Nel caso in cui all’interno della lista di maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore indipendente, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure nel caso risulti eletto un solo Amministratore indipendente, in caso di Consiglio di più di sette membri, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che abbia riportato il maggior numero di voti di cui al precedente punto 1), è sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l’ordine progressivo. Inoltre, qualora anche a seguito di tale procedura di sostituzione, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente inerente l’equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l’ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente inerente l’equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall’Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Non si tiene conto, in alcun modo, delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista sempre nel rispetto della disciplina vigente inerente l’equilibrio tra generi.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella degli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, presentata dal maggior numero di Azionisti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei Consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea stessa, con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori indipendenti pari al numero minimo stabilito dalla legge e fermo il rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni di legge, fermo restando l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori indipendenti stabilito dalla legge e sempre che vi sia almeno un Amministratore tratto dalle liste di minoranze (ove in precedenza eletto) sempre nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Se nel corso del periodo di carica vengono a mancare, per qualunque causa, quattro o più Amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà immediatamente ed automaticamente cessato e l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale il quale potrà compiere, nel frattempo, solo gli atti di ordinaria Amministrazione.

Gli Amministratori indipendenti, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.

Piani di successione

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni di legge, fermo restando l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori indipendenti stabilito dalla legge e sempre che vi sia almeno un Amministratore tratto dalle liste di minoranza (ove in precedenza eletto).

Alla Data della Relazione, in base ad una valutazione sia di opportunità che di necessità, non sono stati definiti piani di successione degli Amministratori esecutivi. Al riguardo, in funzione della struttura della compagine azionaria, la Società ha la possibilità di attivare prontamente il Consiglio di Amministrazione al fine di assumere le opportune deliberazioni.

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.



Le norme dello Statuto Sociale in materia sono quelle descritte all'art. 14) "Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione".

L'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2013 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da 14 membri in carica fino all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015.

Conformemente alle modalità descritte al punto 4.1 della Relazione in sede di nuova nomina del Consiglio di Amministrazione, hanno avuto diritto a presentare le liste per la nomina gli Azionisti che da soli o insieme ad altri fossero complessivamente titolari di una quota di partecipazione pari a quella determinata dalla Delibera Consob n. 18452 del 30 gennaio 2013 (pari al 2,5% del capitale sociale).

Sono pervenute alla Società, in applicazione delle norme statutarie citate, due liste per la nomina degli Amministratori e precisamente la Lista n. 1 da parte del socio "Piero Colzi" che all'epoca deteneva il 2,525% del capitale sociale e la Lista n. 2 da parte del socio di maggioranza "Global Games S.p.A." che all'epoca deteneva il 67,188% del capitale sociale; le liste sono state messe a disposizione del mercato e del pubblico come previsto dallo Statuto Sociale e dalla normativa vigente insieme alla dettagliata informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e alla dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura nonché l'attestazione del possesso dei requisiti di legge ivi compresa l'eventuale attestazione dei requisiti di indipendenza.

La Lista n. 1 era composta nell'ordine da 14 nominativi: Tommaso Colzi, Pier Ettore Olivetti Rason, Gian Paolo Olivetti Rason, Manfredi Olivetti Rason, Cinzia Cioni, Francesco Cappellini, Stefano Barni, Alessandro Becheri, Francesco Falconi, Andrea Bottinelli, Beatrice Vannoni, Sabrina Mari, Michela De Dura e Marco Hauri, tutti candidati alla carica di Amministratori indipendenti.

La Lista n. 2 era composta nell'ordine da 14 nominativi: Giorgio Sandi, Gabriele Del Torchio, Giorgio Drago, Mauro Pisapia, Roberto Ruozi, Barbara Poggiali (candidato alla carica di Amministratore indipendente), Massimo Perona, Sergio Ungaro (candidato alla carica di Amministratore indipendente), Stefano Campoccia (candidato alla carica di Amministratore indipendente), Chiara Palmieri (candidato alla carica di Amministratore indipendente), Nicola Iorio, Mara Anna Rita Caverni (candidato alla carica di Amministratore indipendente), Enrico Orsenigo e Gianluigi Fiorendi.

L'Assemblea ha deliberato, con il consenso del 99,98% dei presenti, in 14 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

La Lista n. 1 ha riportato il voto favorevole del 3,72% dei presenti e la Lista n. 2 ha riportato il voto favorevole del 96,27% dei presenti.

Conseguentemente dalla Lista n. 2 (lista di maggioranza) sono stati tratti, in base all'ordine progressivo dei candidati, tutti i Consiglieri meno uno e dalla Lista n. 1 (lista di minoranza) è stato



tratto il rimanente Consigliere nella persona del candidato indicato al primo posto della lista medesima.

A far data rispettivamente dal 1 giugno 2014 e dal 23 marzo 2015 hanno rassegnato le dimissioni i Consiglieri Gabriele Del Torchio (sostituito da Marcello Agnoli, nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., dal Consiglio di Amministrazione in data 13 ottobre 2014) e Sergio Ungaro.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2015 ha nominato Consiglieri di Amministrazione Marcello Agnoli e Stefania Rossini in carica fino all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015.

A far data rispettivamente dal 9 luglio 2015 e dal 12 luglio 2015 hanno rassegnato le dimissioni i Consiglieri Stefania Rossini e Giorgio Sandi.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 settembre 2015 ha nominato Consiglieri di Amministrazione Gabriele Del Torchio e Carlo Gagliardi in carica fino all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015.

Con decorrenza dal giorno 17 novembre 2015 ha rassegnato le dimissioni il Consigliere Mauro Pisapia. Con delibera del 23 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., Fabio Schiavolin.

A far data dal 4 dicembre 2015 ha rassegnato le dimissioni il Consigliere Massimo Perona. Con delibera del 10 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., Paolo Scarlatti.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto dai Sig.ri Gabriele Del Torchio, Fabio Schiavolin, Giorgio Drago, Roberto Ruozi, Barbara Poggiali, Stefano Campoccia, Chiara Palmieri, Nicola Iorio, Mara Anna Rita Caverni, Enrico Orsenigo, Paolo Scarlatti, Marcello Agnoli, Carlo Gagliardi e Tommaso Colzi.

Tutti i Consiglieri scadono con l'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per i Consiglieri Fabio Schiavolin e Paolo Scarlatti in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti (ove precedente alla prima).

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuita a Gabriele Del Torchio e la carica di Amministratore delegato è attribuita a Fabio Schiavolin.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2 del Codice di Autodisciplina, la presenza di un numero elevato di amministratori non esecutivi in seno all'organo amministrativo garantiscono che il loro giudizio assuma un peso significativo nell'assunzione di tutte le delibere consiliari. La presenza di 12 Amministratori non esecutivi, di cui 6 indipendenti ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter e 148, comma 3 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina nelle persone dei signori Marcello Agnoli, Tommaso Colzi, Barbara Poggiali, Chiara Palmieri, Stefano Campoccia e Mara



Anna Rita Caverni, è preordinata alla più ampia tutela del “buon governo” societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Un’esauriente informativa sulle caratteristiche personali ed il possesso dei requisiti previsti dalla legge dei componenti il Consiglio di Amministrazione è disponibile sul sito internet della Società www.grupposnai.it nella sezione “Investor Relations” dove sono pubblicati i *curricula vitae* degli Amministratori.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

La Società non si è dotata di un regolamento per la definizione del limite massimo degli incarichi che ogni Amministratore può ricoprire; tuttavia a ciascun candidato alla carica di Amministratore è stato richiesto di valutare preventivamente, al momento dell’accettazione della carica nell’Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l’impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori della Società.

Nell’Allegato 1 alla Relazione denominato “*Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati*” è rappresentata la struttura sintetica del Consiglio di Amministrazione, con indicazione dei componenti in carica al 31 dicembre 2015, nonché degli eventuali altri incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Induction Programme

Sono state adottate, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, iniziative finalizzate a fornire agli Amministratori, successivamente alla nomina e durante il mandato, un’adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera SNAI, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) del TUF)

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito con cadenza media almeno quindicinale. Dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 le riunioni del Consiglio sono state complessivamente n. 24 con una durata media di 2 ore ciascuna; il numero di riunioni previste nel corrente esercizio è similare e dal 1 gennaio 2016 alla Data della Relazione sono già state svolte n. 5 riunioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni consiliari si assicura che vengano fornite agli Amministratori con ragionevole anticipo le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame; laddove ritenuto utile o necessario sono stati invitati a partecipare alle riunioni i consulenti incaricati dalla Società al fine di approfondire gli argomenti all’ordine del giorno delle riunioni.



Salvo casi di oggettivo impedimento per motivi di salute o impegni improcrastinabili gli Amministratori hanno puntualmente partecipato alle riunioni del Consiglio; le percentuali di assenza sono trascurabili.

Nell'Allegato 1 alla Relazione, denominato "Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati", vengono indicate, fra le altre informazioni, le percentuali di presenza alle riunioni.

Alle riunioni consiliari partecipano di prassi il CLO (Chief Legal Officer) ed il CFO (Chief Financial Officer) della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società (art. 15 dello Statuto Sociale).

Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la definizione del sistema di governo societario e della struttura del Gruppo, la fusione nei casi previsti dalla legge, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio, gli adeguamenti dello Statuto Sociale a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute, valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; quando elaborati, esamina i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo; valuta il generale andamento della gestione anche sulla base della relazione degli organi delegati, se nominati; può nominare il Direttore Generale definendone i compiti e determinandone la relativa retribuzione; previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. Con riferimento alla competenza esclusiva riservata dalla legge e dallo Statuto Sociale al Consiglio di Amministrazione in merito all'esame e all'approvazione delle operazioni più significative e di quelle con parti correlate, sono state indicate, con un criterio dimensionale e residuale rispetto alle deleghe conferite, le operazioni comunque ritenute significative e, quindi, di esclusiva competenza del Consiglio.

Per quanto attiene alle operazioni con parti correlate, l'Amministratore che abbia un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione ha l'obbligo di informare tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di tale situazione e di non partecipare alla deliberazione del Consiglio sul punto rispetto al quale risulti in conflitto di interessi.

E' facoltà del Consiglio ove la natura, il valore o le caratteristiche dell'operazione lo richiedano, di avvalersi dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione degli aspetti finanziari, legali e/o tecnici dell'operazione come avvenuto nel corso dell'operato dei precedenti Consigli di Amministrazione fino al Consiglio in carica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha effettuato, per l'esercizio 2015, la valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio e dei suoi Comitati (la "*Board Evaluation*"), in ottemperanza a quanto previsto dal criterio applicativo 1.C.1, lett. g), del Codice di Autodisciplina e in linea con le più recenti *best practice* nazionali e internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi di un consulente esterno al fine di assicurare maggiore obiettività e competenza nello svolgimento del processo, anche in vista del prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Società. L'incarico è stato, dunque, affidato allo studio legale Orrick, Herrington & Sutcliffe, e in particolare ad un *team* di professionisti esperti in materia di *corporate governance*, coordinati dall'Avv. Alessandro De Nicola.

Si fa presente che un professionista del medesimo studio legale, non coinvolto nel *team* di lavoro dedicato all'attività di *Board Evaluation*, svolge per SNAI il ruolo di Presidente dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001; SNAI, anche a seguito di una valutazione di impatto economico dei due incarichi, ha ritenuto che lo svolgimento del ruolo di Presidente dell'Organismo di Vigilanza da parte di un (diverso) professionista dello studio Orrick, non pregiudicasse l'indipendenza e l'obiettività richieste per l'espletamento dell'attività di *Board Evaluation*.

Ciò premesso, il processo valutativo si è articolato nelle seguenti fasi:

- (i) predisposizione di questionari sottoposti all'attenzione dei membri del Consiglio di Amministrazione; nello specifico, (a) un questionario sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati e (b) un questionario in tema di "*self-evaluation*", in forma anonima o nominativa, a scelta dell'interessato;
- (ii) raccolta e analisi dei questionari compilati dagli Amministratori; per ragioni di completezza si precisa che il consulente esterno ha ricevuto dodici questionari di cui al punto (a) che precede e tredici questionari di cui al punto (b) che precede;
- (iii) esame dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione degli anni 2014 e 2015, dei verbali delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Parti Correlate dell'anno 2015, nonché del *curriculum vitae* dei Consiglieri con indicazione degli incarichi ricoperti in altre società nell'anno di riferimento;
- (iv) predisposizione di un documento contenente un'analisi degli esiti dell'attività svolta;
- (v) presentazione, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2016, degli esiti riportati nel documento di cui al precedente punto (iv).

Come previsto dal Codice di Autodisciplina, la *Board Evaluation* ha riguardato la dimensione, il funzionamento e la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di SNAI, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza (anche manageriale) e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica.

Sulla base della documentazione esaminata e a seguito dell'analisi delle risultanze dei questionari compilati dai Consiglieri della Società effettuata dal consulente esterno, è emersa, in generale, una

complessiva valutazione di equilibrio in relazione alla dimensione e alla composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché un giudizio generalmente positivo sul funzionamento di quest'ultimo, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Parti Correlate.

Più nello specifico, dall'analisi effettuata è risultato che:

- (i) la dimensione del Consiglio di Amministrazione e il relativo assetto organizzativo sono giudicati adeguati ai fini del raggiungimento delle finalità strategiche della Società;
- (ii) la composizione del Consiglio di Amministrazione è ritenuta equilibrata con riferimento alla professionalità e alle competenze dei suoi membri, nonché avuto riguardo al rapporto tra Consiglieri indipendenti e non indipendenti; la composizione del Consiglio è, inoltre, valutata positivamente con riguardo alla presenza di Amministratori appartenenti ad entrambi i generi e a diverse fasce d'età, nonché alla complessiva anzianità di carica dei suoi membri;
- (iii) la frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'anno di riferimento e la partecipazione alle riunioni da parte dei Consiglieri sono state complessivamente soddisfacenti; la preparazione, la motivazione e l'impegno dei Consiglieri nell'ambito delle riunioni è risultata adeguata, tenuto conto anche della complessità del *business* di riferimento;
- (iv) in relazione alle decisioni strategiche adottate dalla Società, è stata ravvisata l'opportunità di un più efficace coinvolgimento dell'organo amministrativo nella formazione delle suddette decisioni; in tal senso, è stata ritenuta auspicabile una maggior dialettica tra Consiglio di Amministrazione e la prima linea del *management* in relazione alla formazione del processo decisionale, affinché ciascuno dei Consiglieri abbia la possibilità di apportare in modo ancora più funzionale la propria esperienza e professionalità nell'ambito di un dibattito aperto e costruttivo;
- (v) con specifico riferimento al Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e Comitato Parti Correlate, la composizione quantitativa e qualitativa (tenuto conto anche dei requisiti di esperienza e professionalità di ciascun componente), nonché le modalità di funzionamento sono ritenute complessivamente adeguate in relazione alle deliberazioni di competenza di ciascuno di tali Comitati; in particolare, l'organizzazione dei lavori dei Comitati, in termini di frequenza e durata delle riunioni rispetto alle materie ad essi demandate, è stata ritenuta adeguata ed efficiente;
- (vi) è stata evidenziata un'efficace interazione tra l'attività dei singoli Comitati e quella del Consiglio di Amministrazione; è stato ravvisato, inoltre, un soddisfacente rapporto di condivisione delle tematiche di competenza tra il Comitato Controllo e Rischi e gli organi di controllo della Società, quali il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione della Società del 12 aprile 2016, il consulente esterno ha presentato ai Consiglieri gli esiti dell'attività svolta, al fine di consentire un approfondimento dei risultati della *Board Evaluation* e di valutare possibili soluzioni migliorative per ottimizzare, ove possibile, il funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati di Snai anche in vista del prossimo rinnovo di tali organi.

4.4 Organi Delegati

Informativa al Consiglio

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati (Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato), nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

In particolare ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e almeno ogni trimestre gli organi delegati:

- forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe;
- riferiscono sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni con parti correlate, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.
-

Taluni manager della Società sono talvolta stati invitati a partecipare alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Con delibera del 13 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Gabriele Del Torchio Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato.

In data 23 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha confermato nella carica di Presidente Esecutivo Gabriele Del Torchio, nominando quale Amministratore Delegato Fabio Schiavolin.

Al Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione sono state attribuite le seguenti prerogative, da esercitarsi nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione:

- A. esplorazione e valutazione di strategie e di eventuali operazioni *merger & acquisition*, coordinandosi con l'Amministratore Delegato e potendosi avvalere del suo supporto, sottoponendo le relative proposte al Consiglio di Amministrazione per la loro approvazione e la definizione delle relative modalità di attuazione;
- B. supervisione della *debt capital structure* della Società complessivamente intesa e dei rapporti con le relative banche finanziatrici, obbligazionisti e investitori-finanziatori, con il supporto dell'Amministratore Delegato e accesso diretto al *Chief Financial Officer* e alla struttura Affari Finanza e Controllo ("AFC"), sottoponendo le relative proposte al Consiglio di Amministrazione per la loro approvazione e la definizione delle relative modalità di attuazione;
- C. gestione e coordinamento delle funzioni aziendali di *Internal Audit*, *Compliance* e *Risk Management* e dell'Ufficio di Presidenza;

- D. supervisione della funzionalità del sistema di controllo interno della Società e del Gruppo, assicurando il coordinamento delle varie funzioni/organismi aziendali (ed eventualmente esterni, ove esistenti) a ciò deputati (tra cui Comitato di Controllo Interno nonché i soggetti tutti coinvolti dal sistema *ex* Decreto 231 e altre funzioni interne rilevanti) al fine di una corretta identificazione, gestione e controllo dei rischi in funzione di una sana e corretta gestione dell'impresa;
- E. gestione ordinaria delle proprietà immobiliari della Società e del Gruppo (ivi inclusi gli ippodromi), con accesso diretto alle relative funzioni aziendali;
- F. esplorazione e valutazione di strategie di sviluppo e valorizzazione e di eventuali operazioni straordinarie aventi ad oggetto le proprietà immobiliari della Società e del Gruppo (ivi inclusi gli ippodromi), sottoponendo le relative proposte al Consiglio di Amministrazione per la loro approvazione e la definizione delle relative modalità di attuazione;
- G. gestione dei rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati e associati, ivi inclusi, in particolare, i rapporti con il ministero dell'economia e delle finanze, con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con Borsa Italiana S.p.A. e con la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati, altresì, conferiti (ferma la legale rappresentanza della Società prevista statutariamente) i seguenti poteri da esercitarsi nel contesto delle prerogative allo stesso attribuite:

1. conferire incarichi di consulenza direzionale (in ogni caso limitatamente alle prerogative assegnate) di importo non superiore a Euro 500.000,00 su base annua per consulente e per complessivi Euro 1.500.000,00 per ciascun esercizio;
2. instaurare e abbandonare giudizi davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ordinaria e amministrativa, inclusa qualsiasi magistratura, e dunque anche la Suprema Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato e la Corte Costituzionale, nominando avvocati e procuratori alle liti; transigere qualsiasi controversia giudiziale o stragiudiziale attiva o passiva il cui valore complessivo, riferito a ciascuna pretesa originaria ovvero al valore di ciascuna transazione, non sia (i) superiore a Euro 700.000,00 o (ii) con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli quale controparte; compromettere controversie in arbitri, anche quali amichevoli compositori e liberi da formalità di rito, nominare arbitri, avvocati e procuratori, anche conferendo procura generale alle liti;
3. esercitare il diritto di querela e costituirsi parte civile, presentare esposti e denunce;
4. stipulare e modificare i contratti individuali di lavoro di dirigenti della Società ai quali attribuire la responsabilità delle funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, *Risk Management* e di gestione delle proprietà immobiliari della Società e del Gruppo (ivi inclusi gli ippodromi);
5. gestire al massimo livello, nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione le attività attinenti alle relazioni esterne, alla comunicazione e all'immagine della Società e delle sue controllate, nonché i rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le

associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati ed associati, ivi inclusi, in particolare, i rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con Borsa Italiana S.p.A. e con la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;

6. gestione delle partecipazioni della Società in Trenno S.r.l. e Teleippica S.r.l., esercitando tutti i relativi diritti e assumendo le relative decisioni, rappresentando la Società nelle relative assemblee ed esercitando ogni diritto anche di voto anche in ordine alla nomina delle cariche sociali;
7. nei limiti dei poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione, sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società, nonché conferire e revocare poteri e deleghe, anche a dipendenti della Società stessa o di sue controllate.

Il tutto con l'espressa esclusione di qualsiasi operazione con parti correlate, come definite nel Regolamento Parti Correlate, che sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso a prescindere dalla rilevanza delle stesse e dal fatto che esse siano o meno concluse a condizioni di mercato.

Amministratore Delegato

In data 23 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Fabio Schiavolin quale Amministratore Delegato.

All'Amministratore Delegato, quale capo dell'esecutivo aziendale e ferma la legale rappresentanza della Società prevista statutariamente in capo allo stesso nell'ambito dei poteri conferiti, sono state attribuite tutte le prerogative e i poteri utili alla gestione della Società così che possa sovrintendere alla gestione aziendale nell'ambito di tali prerogative e poteri e in conformità agli indirizzi generali, programmatici e strategici stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, e quindi tutti i poteri utili a:

- A. sovrintendere alla gestione aziendale della Società e del Gruppo, proponendo al Consiglio di Amministrazione le relative strategie aziendali e il coordinamento delle stesse;
- B. dare attuazione alle strategie aziendali e del Gruppo esercitando a tal fine le funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento di tutte le direzioni della Società e delle società partecipate del Gruppo;
- C. proporre al Consiglio di Amministrazione l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo e curarne l'attuazione;
- D. coordinare i rapporti con le altre società del Gruppo, adottando determinazioni relative alla loro politica gestionale e di programmazione, al fine di rendere effettivo il processo di coordinamento all'interno del Gruppo in conformità alla normativa applicabile;
- E. sovrintendere e provvedere alla gestione del personale e proporre al Consiglio di Amministrazione le designazioni dei vertici operativi e direttivi aziendali e di Gruppo;
- F. predisporre il *budget* previsionale e i piani strategici e operativi industriali e finanziari pluriennali relativi alle attività della Società e del Gruppo a essa facente capo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, curandone l'attuazione;

- G. assicurare il raggiungimento degli obiettivi economici della Società e del Gruppo esercitando a tal fine tutti i poteri ad esso conferiti, nessuno escluso, nell'ambito degli eventuali limiti di seguito definiti, in coerenza con le strategie e le direttive deliberate dal Consiglio;
- H. dare attuazione a tutti gli altri atti di straordinaria amministrazione deliberati dal Consiglio;
- I. proporre la politica di bilancio e gli indirizzi in materia di ottimizzazione nell'utilizzo e valorizzazione delle risorse, impartire le direttive per la formazione del bilancio, anche consolidato, e delle relazioni infrannuali della Società e del Gruppo, predisponendo il bilancio consolidato e le relazioni infrannuali da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione per quanto di sua competenza;
- J. gestire i rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati e associati, ivi inclusi, in particolare, i rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con Borsa Italiana S.p.A. e con la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

All'Amministratore Delegato sono stati, altresì, attribuiti i seguenti poteri di ordinaria amministrazione da esercitarsi nel contesto delle prerogative allo stesso attribuite (da intendersi esemplificativi e non esaustivi):

1. negoziare e stipulare contratti di importo complessivo non superiore a Euro 3.000.000,00 per singolo contratto quali – a titolo esemplificativo e non limitativo – quelli relativi all'acquisto e vendita di prodotti, servizi, merci, macchine in generale connessi all'attività tipica della Società e delle sue controllate, inclusi i contratti e le convenzioni con amministrazioni ed enti pubblici;
2. conferire incarichi professionali e di consulenza in relazione a specifiche esigenze legate alle attività sociali (in ogni caso limitatamente alle prerogative assegnate), di importo non superiore a Euro 500.000,00 su base annua per consulente e per complessivi Euro 1.500.000,00 per ciascun esercizio;
3. riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da qualsiasi ente, impresa o persona e rilasciare quietanza;
4. stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere, cedere e acquisire per cessione, contratti di giuoco e scommessa, incassare le relative giocate e scommesse e corrispondere i relativi premi e vincite (con esclusiva eccezione degli accordi di concessione da stipularsi con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli);
5. compiere presso le pubbliche amministrazioni, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, enti e uffici pubblici, tutti gli atti e operazioni relativi alla gestione della Società, fatta espressa esclusione per tutti gli atti e operazioni concernenti l'ottenimento di nuove concessioni; provvedere a tutti gli adempimenti relativi compresi quelli connessi con la disciplina delle imposte di fabbricazione e di consumo, dei diritti erariali e di monopolio;
6. ritirare presso uffici postali e telegrafici, compagnie di navigazione e aeree, e ogni altra impresa di trasporto, lettere, plichi e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheque e assegni di qualunque specie e di qualsiasi ammontare; richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando

le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi amministrazione, organo, ente, ufficio, cassa pubblici o privati;

7. esigere e girare assegni, tratte e cambiali esclusivamente per l'incasso, per lo sconto e per il versamento nei conti della società e protestarli;
8. ricevere, costituire e liberare depositi anche a titolo di cauzione, consentire vincoli e svincoli di ogni specie fino a Euro 20.000.000,00 ciascuno;
9. compiere tutte le operazioni finanziarie e bancarie attive e passive a favore della Società e delle sue controllate ivi inclusa la richiesta di linee di credito promiscue per firma e cassa fino a Euro 20.000.000,00 per singola linea, stipulare nuove garanzie a valere su dette linee, ovvero integrare garanzie in essere, senza limiti in caso di garanzie da prestare per obblighi concessori gravanti sulla Società o sulle sue controllate, e fino ad un massimo di Euro 5.000.000,00 per singola garanzia in ogni altro caso;
10. accettare garanzie reali e/o fidejussioni, compresa l'accettazione, la costituzione, l'iscrizione e la rinnovazione di ipoteche e privilegi a carico di debitori e di terzi e a beneficio della Società, acconsentire a cancellazioni e registrazioni di ipoteche a carico di debitori o di terzi e a beneficio della Società per estinzione o riduzione dell'obbligazione;
11. rappresentare la Società presso gli uffici brevetti e marchi, depositare e presentare domande di brevetto per marchi, invenzioni industriali, modelli, disegni all'ufficio centrale brevetti italiano, ai corrispondenti uffici di ogni paese estero e a tutti gli enti, istituti e organizzazioni dell'Unione Europea ed internazionali competenti in materia di proprietà industriale;
12. instaurare e abbandonare giudizi davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ordinaria e amministrativa, inclusa qualsiasi magistratura, e dunque anche la Suprema Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato e la Corte Costituzionale, nominando avvocati e procuratori alle liti; transigere qualsiasi controversia giudiziale o stragiudiziale attiva o passiva il cui valore complessivo, riferito a ciascuna pretesa originaria ovvero al valore di ciascuna transazione, non sia (i) superiore a Euro 700.000,00 o (ii) con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli quale controparte; compromettere controversie in arbitri, anche quali amichevoli compositori e liberi da formalità di rito, nominare arbitri, avvocati e procuratori, anche conferendo procura generale alle liti;
13. comparire avanti qualsiasi autorità giudiziaria civile, amministrativa, penale o tributaria per cause e/o procedure contenziose e per controversie sia individuali sia collettive di lavoro o in materia di previdenza e di assistenza obbligatoria per tutti gli adempimenti di cui alle leggi 20 maggio 1970, n. 300 nonché 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni ed integrazioni;
14. esercitare il diritto di querela e costituirsi parte civile, presentare esposti e denunce;
15. rendere le dichiarazioni del terzo pignorato;
16. sottoscrivere, firmare e presentare tutti i documenti, le attestazioni e le dichiarazioni di carattere amministrativo o tributario diretti ad enti e amministrazioni pubbliche competenti quali, a titolo meramente esemplificativo, dichiarazioni dei redditi e dichiarazioni IVA, anche a livello consolidato;
17. nominare e revocare rappresentanti, agenti o commissionari, stabilendo e modificando i relativi diritti ed obblighi;
18. gestire le partecipazioni della Società in enti e persone giuridiche anche esteri, esercitando tutti i relativi diritti e assumendo le relative decisioni, rappresentando la Società nelle relative assemblee ed esercitando ogni diritto anche di voto anche in ordine alla nomina delle cariche

sociali, con l'esclusione della nomina delle cariche sociali nelle società soggette a direzione e coordinamento da parte della Società e il cui fatturato rappresenti più del 5% del fatturato consolidato del gruppo SNAI;

19. sottoscrivere e versare aumenti di capitale nelle società e negli enti anche esteri controllati dalla Società per un importo massimo unitario di Euro 1.000.000,00 e per complessivi Euro 2.500.000,00 per ciascun esercizio;
20. sottoscrivere ed eseguire finanziamenti in favore di società ed enti anche esteri controllati dalla Società per un importo massimo unitario di Euro 1.000.000,00 e per complessivi Euro 2.500.000,00 per ciascun esercizio;
21. ottenere e sottoscrivere finanziamenti da parte di società ed enti anche esteri controllati dalla Società, riferendone al Consiglio di Amministrazione se di importo unitario superiore a Euro 5.000.000,00;
22. attribuire sia la responsabilità delle direzioni di staff funzionali alla gestione unitaria della Società e delle sue controllate sia la responsabilità delle direzioni operative dei diversi settori di business della Società e delle sue controllate che gli riportano gerarchicamente, determinandone anche la struttura organizzativa in linea con la macro-organizzazione approvata dal Consiglio di Amministrazione stesso;
23. stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro, con l'esclusione (i) della risoluzione dei contratti individuali di lavoro di dirigenti della Società che determini un costo per la Società superiore a Euro 300.000,00 e (ii) della stipula e della modifica dei contratti individuali di lavoro di dirigenti della Società ai quali attribuire la responsabilità delle funzioni di Internal Audit, Compliance, Risk Management e di gestione delle proprietà immobiliari della Società e del Gruppo (ivi inclusi gli ippodromi); adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti, anche disciplinari, nei confronti del personale della Società ferme le suddette esclusioni;
24. rappresentare la Società in tutti i rapporti con le organizzazioni sindacali sia dei lavoratori sia dei prestatori di lavoro e firmare con le stesse accordi in nome e per conto della Società fino a un valore massimo di Euro 2.000.000,00 per singolo accordo; esperire tentativi di conciliazione, conciliare e firmare i verbali relativi ad accordi transattivi fino a un valore massimo di Euro 700.000,00 per singola transazione;
25. rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici e previdenziali;
26. sottoscrivere per conto della Società le dichiarazioni periodiche agli istituti ed enti previdenziali e assistenziali relative al pagamento dei contributi dovuti per il personale dipendente e non;
27. rilasciare per conto della Società estratti di libri paga e attestati riguardanti il personale sia per le amministrazioni e gli enti pubblici sia per i privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con la facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato, ivi inclusi quelli di cui agli art. 1 e 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni e/o integrazioni; rilasciare alle banche, che concedono prestiti al personale della Società, dichiarazioni attestanti l'impegno a trattenere dalle spettanze del suddetto personale e a versare alle banche stesse gli importi di rate di rimborso e/o di residuo debito;
28. concedere per conto della Società anticipazioni sul TFR e prestiti ai dipendenti per importi non eccedenti quanto accantonato a titolo di TFR in relazione al dipendente beneficiario;

29. gestire al massimo livello, nell'ambito degli indirizzi generali determinati dal Consiglio di Amministrazione, le attività attinenti alle relazioni esterne, alla comunicazione e all'immagine della Società e delle sue controllate, nonché i rapporti istituzionali con le pubbliche amministrazioni, gli enti e gli organismi, i consorzi anche temporanei e le associazioni pubbliche e private, e i rispettivi membri, consorziati ed associati, ivi inclusi, in particolare, i rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, con Borsa Italiana S.p.A. e con la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;
30. nei limiti dei poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione, sostituire a sé procuratori per determinati atti o gruppi di atti e per quanto altro occorra per il buon andamento della Società, nonché conferire e revocare poteri e deleghe, anche a dipendenti della Società stessa o di sue controllate.

Il tutto con l'espressa esclusione di qualsiasi operazione con parti correlate, come definite nel Regolamento Parti Correlate, che sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione collegialmente inteso a prescindere dalla rilevanza delle stesse e dal fatto che esse siano o meno concluse a condizioni di mercato.

L'Amministratore Delegato è il principale responsabile della gestione della Società (*Chief Executive Officer*).

Non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Codice di Autodisciplina non avendo assunto l'incarico di Amministratore di un altro Emittente non appartenente allo stesso Gruppo di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore della Società.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Oltre a Gabriele Del Torchio e Fabio Schiavolin non vi sono altri Consiglieri esecutivi.

4.6 Amministratori indipendenti

La funzione equilibratrice e di controllo che tale categoria di Amministratori assicura, in base alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, nelle società quotate di medie dimensioni e con base azionaria quale quella di SNAI, viene tuttora assolta anche dal Collegio Sindacale, nell'ambito del quale un componente effettivo viene riservato agli Azionisti di minoranza ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale in conformità a quanto previsto dall'art. 148 del TUF.

Gli Amministratori indipendenti attualmente in carica sono Barbara Poggiali, Stefano Campoccia, Chiara Palmieri, Mara Anna Rita Caverni, Marcello Agnoli e Tommaso Colzi (vedi Allegato 1 "*Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati*").

Ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'articolo 148 comma 3 del TUF a mente del quale non possono essere considerati Amministratori indipendenti: (a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 c.c.; (b) il coniuge, i parenti e

gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo; (c) coloro che sono legati alla Società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli Amministratori della Società e ai soggetti di cui alla lettera (b) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione è chiamato a valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, avendo riguardo più alla sostanza che alla forma, dopo la loro nomina, informando tempestivamente il mercato ed il pubblico degli esiti delle valutazioni effettuate. Successivamente la valutazione è effettuata almeno una volta l'anno.

Per gli Amministratori indipendenti in carica in data 12 aprile 2016 il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha riscontrato i presupposti di indipendenza e la loro permanenza ad oggi.

In ottemperanza al Codice di Autodisciplina (Criterio applicativo 3.C.6.) nel corso dell'Esercizio gli Amministratori indipendenti si sono riuniti 1 volta in assenza degli altri amministratori.

4.7 Lead Independent Director

Il *Lead independent director*, ai sensi del Codice di Autodisciplina, (i) rappresenta un punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti e (ii) collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

In data 14 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento della funzione *Lead Independent Director*, al fine di disciplinarne l'attività.

Il *Lead independent director* può convocare autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, almeno una volta all'anno, gli Amministratori indipendenti in apposite riunioni per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Le riunioni sono presiedute dal *Lead independent director* il quale designa a svolgere il ruolo di Segretario un Amministratore indipendente o altra persona, anche esterna al Consiglio di Amministrazione.

Nell'organizzazione delle riunioni, il *Lead independent director* può avvalersi del supporto delle strutture e funzioni aziendali. Le istanze ed i contributi degli Amministratori indipendenti sono inseriti in un apposito verbale sottoscritto dal *Lead independent director* e dal Segretario. Il verbale



è trasmesso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e conservato in ordine cronologico presso la sede legale della Società.

In data 26 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale *Lead independent director* l'Amministratore indipendente Sergio Ungaro, rimasto in carica fino alle dimissioni rassegnate a far data dal 23 marzo 2015.

In data 22 maggio 2015 è stato nominato *Lead independent director* l'Amministratore indipendente Mara Anna Rita Caverni.

Atteso che, alla data odierna il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*Chief Executive Officer*), la nomina del *Lead independent director* non è prevista dal Codice di Autodisciplina (Criterio applicativo 2.C.3.).

Tuttavia, pur non ricorrendo i presupposti richiesti dal Codice di Autodisciplina, in virtù delle deleghe conferite al Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'esercizio in concreto delle stesse, la Società ritiene opportuno mantenere la figura del *Lead independent director* quale adeguato contrappeso, secondo quanto previsto dalla *best practice* internazionale.

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie la Società ha adottato una apposita procedura nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2002, denominata "*Procedura interna per la Comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società SNAI S.p.A.*". Tale procedura adotta quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina.

Con delibera del 31 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato ed adottato un Codice di Comportamento in materia di *Internal dealing* (il "**Codice di Comportamento**"), dandone tempestiva comunicazione al mercato ed al pubblico secondo le modalità di cui all'art. 2.7.1 comma 1 del Regolamento di Borsa e inviandone copia a Borsa Italiana S.p.A.

Le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento sono entrate in vigore contestualmente per le operazioni significative effettuate a partire dal 1 gennaio 2003.

Con successiva delibera del 31 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il Codice di Comportamento e ad adottare il Registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate (R.A.P. – Registro Accessi Privilegiati) introdotto dalle disposizioni contenute nel Testo Unico della Finanza e nel Regolamento Emittenti e successive modifiche ed integrazioni.

Nel predetto Codice di Comportamento si è provveduto innanzitutto ad identificare le Persone Rilevanti destinatarie degli obblighi di comunicazione previsti dal Codice stesso.

Oltre agli Amministratori ed ai Sindaci, sono stati considerati rilevanti, a titolo esemplificativo anche i preposti alle funzioni primarie delle Aree Amministrazione, Finanza, Comunicazione,



Relazioni Esterne, Legale, Sistema Informativo e ICT, oltre agli Amministratori e Sindaci delle controllate operative.

Per quanto attiene agli obblighi di comportamento e informativi che le Persone Rilevanti sono tenute a rispettare nei confronti della Società, la tipologia delle operazioni da segnalare, la tempistica e le modalità di trasmissione alla Società delle informazioni richieste nonché le modalità di diffusione al mercato delle informazioni ricevute, il Codice di Comportamento adottato ricalca i contenuti delle disposizioni di cui all'art. 114 comma 7 del Testo Unico della Finanza e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Emittenti.

Il Codice di Comportamento ha incluso tra le operazioni soggette ad obbligo di informativa, salvo espressa deroga disposta dal Consiglio di Amministrazione, anche gli atti di esercizio di eventuali *stock options* o di diritti di opzione.

Sempre il Codice di Comportamento ha riservato al Consiglio di Amministrazione la facoltà di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno, a tutte o ad alcune delle Persone Rilevanti, di effettuare tutte o alcune delle operazioni oggetto di comunicazione (*black out periods*).

Il Codice di Comportamento ha inoltre provveduto ad identificare nei Referenti Informativi nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A. i soggetti preposti al ricevimento, alla gestione e alla diffusione al mercato delle informazioni ricevute dalle Persone Rilevanti.

A tali soggetti è riservato, altresì, dal Codice di Comportamento il compito di monitorare l'applicazione e l'efficacia delle disposizioni contenute nel Codice rispetto alle finalità dallo stesso perseguite sottoponendo al Consiglio di Amministrazione, se del caso, eventuali sue modifiche e/o integrazioni.

Sempre i predetti Referenti conservano le dichiarazioni sottoscritte con le quali le Persone Rilevanti hanno dato atto di aver ricevuto copia del Codice di Comportamento e della loro piena conoscenza ed accettazione dello stesso, prestando altresì il loro consenso al trattamento dei loro dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Da ultimo il Codice di Comportamento, fatta salva la possibilità per la Società di rivalersi sulle Persone Rilevanti per ogni danno e/o responsabilità che possa derivare alla stessa da comportamenti commessi in violazione delle disposizioni del Codice, ha previsto un sistema sanzionatorio richiamando l'art. 193 del TUF per l'inosservanza degli obblighi di informazione o di eventuali limitazioni all'effettuazione di operazioni poste a carico delle Persone Rilevanti.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi, i cui ruoli e requisiti sono stati aggiornati in base all'evolversi nel tempo degli indirizzi di *best practice* in tema di *corporate governance*.

In data 20 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la costituzione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate all'epoca composto dai Consiglieri indipendenti Mara Anna Rita Caverni, Stefano Campoccia e Sergio Ungaro (Presidente), con il compito di avviare la verifica della Procedura Parti Correlate ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Nella riunione del 27 marzo 2014 il Comitato, avendo riguardo alla prassi applicativa dei precedenti esercizi, ha deliberato all'unanimità di proporre al Consiglio di Amministrazione di apportare alcune modifiche/integrazioni alla procedura.

Su queste basi il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 marzo 2014, ha approvato la nuova *“Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate”* della Società ed ha previsto la costituzione di un Comitato Parti correlate in via permanente, composto da soli Amministratori indipendenti, con il compito di esprimere pareri in merito alle operazioni con le parti correlate al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Attualmente il Comitato Parti Correlate è composto dai Consiglieri indipendenti Mara Anna Rita Caverni (Presidente), Stefano Campoccia e Marcello Agnoli.

Nel corso dell'anno 2015 il Comitato Parti Correlate si è riunito 2 volte.

Alla Data della Relazione non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio diversi dal Comitato per la Remunerazione, dal Comitato Controllo e Rischi e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato la non opportunità della costituzione di un Comitato per le nomine in considerazione della struttura dell'attuale azionariato della Società che prevede la presenza di un socio di maggioranza assoluta (sezione 2 *“Informazione sugli assetti proprietari alla data dell'approvazione”*, lettera a *“Partecipazioni rilevanti nel capitale”*).

La scelta dei candidati è effettuata a seguito di una profonda attività di *recruiting* finalizzata all'individuazione di figure professionali idonee che possano garantire un'ottimale composizione del Consiglio di Amministrazione.

8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione attualmente composto dai Consiglieri Roberto Ruozi, Barbara Poggiali e Chiara Palmieri, tutti Amministratori non esecutivi, di cui Barbara Poggiali e Chiara Palmieri in qualità di Amministratori indipendenti. Il Presidente del Comitato è Roberto Ruozi.

Tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione possiedono adeguate conoscenze ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel corso dell'anno 2015 il Comitato si è riunito n. 4 volte con una durata di un'ora e mezza circa; altrettante sono le riunioni previste nel corrente esercizio. Dal 1 gennaio 2016 alla Data della Relazione si è svolta n. 1 riunione.

I lavori sono coordinati dal Presidente. Sono stati invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e talvolta il CLO della Società; tutte le riunioni sono state verbalizzate. L'Allegato 1 alla Relazione riporta i dettagli delle riunioni del Comitato svolte nell'anno 2015.

In particolare, è previsto che il Comitato per la Remunerazione (i) valuti periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi degli Amministratori delegati formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia; (ii) presenti proposte o esprima pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitori l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Con riferimento segnatamente ad eventuali piani di *stock option* e altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione e applicazione. In particolare il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato per la Remunerazione hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni con propria autonomia di spesa entro i limiti del *budget* annuale.

E' previsto che i componenti si astengano dal partecipare alle riunioni del Comitato nel quale vengano formulate proposte al Consiglio e/o valutazioni di merito relative alla propria remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha dotato il Comitato di un regolamento denominato "Regolamento del Comitato per la Remunerazione" al fine di disciplinarne l'attività anche ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Per i dettagli rilevanti delle politiche di remunerazione adottate dalla Società si fa rimando alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale di remunerazione

La remunerazione complessiva degli Amministratori è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2013 in un compenso a base annuo fino ad un massimo di Euro 490.000,00 escluso deleghe di cui Euro 30.000,00 per ciascun consigliere, ulteriori Euro 10.000,00 per ciascun consigliere facente parte dei Comitati, ulteriori Euro 10.000,00 per il Presidente del Comitato Controllo e Rischi, fatta salva la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto Sociale.

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato prevede una componente fissa ed una variabile subordinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi.

Per i dettagli rilevanti delle politiche di remunerazione adottate dalla Società e delle eventuali indennità si fa rimando alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10.0 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi attualmente composto dai Consiglieri Stefano Campoccia, Mara Anna Rita Caverni e Marcello Agnoli, tutti Amministratori non esecutivi ed indipendenti. Il Presidente del Comitato è Stefano Campoccia.

Tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono adeguate conoscenze ed esperienza in materia di gestione dei rischi e contabile.

Il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, con funzioni consultive e propositive, in coordinamento con il Collegio Sindacale. Riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno. Svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti laddove emessa.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi fornisce parere preventivo al Consiglio di Amministrazione per:

- la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

- la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la descrizione, nella presente relazione, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e la valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- la nomina e revoca del Responsabile della funzione di *Internal audit*, la dotazione delle risorse adeguate all'espletamento delle relative responsabilità e la definizione della remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato Controllo e Rischi, nel corso dell'Esercizio, ha:

- valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti la società di revisione ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- espresso pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminato le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal audit*;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal audit*;
- chiesto alla funzione di *Internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferito al Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Nel corso dell'anno 2015 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 11 volte con una durata media di un'ora e mezza circa ciascuna; dal 1 gennaio 2016 alla Data della Relazione sono state svolte n. 10 riunioni.

Tutte le riunioni sono state verbalizzate. Nell'Allegato 1 "*Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati*" alla presente relazione sono riportati i dettagli delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi svolte nell'anno 2015.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato Controllo e Rischi hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei limiti di spesa del *budget* annuale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha dotato il Comitato di un regolamento denominato “Regolamento del Comitato Controllo e Rischi” al fine di disciplinarne l’attività, le funzioni ed i compiti ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Il Regolamento prevede che le riunioni siano convocate e coordinate dal Presidente e che siano invitati a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale, il CLO , il Responsabile della funzione di *Internal audit*, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e laddove ritenuto necessario, i referenti aziendali coinvolti nella trattazione degli argomenti posti all’ordine del giorno. Alle riunioni sono stati invitati a partecipare il Presidente del Collegio Sindacale nonché i Sindaci Effettivi, il Responsabile della funzione *Internal audit*, il CLO, il CFO e l’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di SNAI ha costruito e adotta un processo finalizzato a codificare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno del Gruppo, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell’impresa.

La valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno è effettuata in relazione alle informazioni disponibili e rilevanti, tenendo in considerazione il modello *"Internal Control - Integrated Framework emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission"*, che rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale generalmente accettato per la valutazione del sistema di controllo interno.

Nel corso dell’Esercizio il Consiglio di Amministrazione è stato destinatario delle relazioni semestrali dal Comitato Controllo e Rischi, illustrative dello stato di avanzamento delle attività svolte in ambito di controllo interno e gestione dei rischi e ha condiviso con lo stesso le valutazioni sull’adeguatezza del sistema di controllo e sulle attività integrative utili al suo miglioramento.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Con particolare riferimento al processo di informativa finanziaria, il Gruppo SNAI adotta un proprio sistema di controllo interno e gestione dei rischi (di seguito anche “**Sistema**”).

Il Sistema, nel suo complesso, è definito come l’insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo, integrato delle successive attività di individuazione dei controlli e di definizione delle procedure che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informazione finanziaria. Costituisce, in particolare, elemento importante del Sistema, il sistema di controllo contabile in quanto concorre ad assicurare che l’informativa finanziaria sia affidabile.

L'insieme di tali attività è svolto sulla base di un sistema procedurale definito che include le metodologie adottate e la suddivisione delle relative responsabilità nell'ambito della definizione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema stesso, nonché per la valutazione della sua efficacia.

Il Sistema in relazione all'informativa finanziaria è sviluppato utilizzando come modello di riferimento il CoSO Framework, documentato nel "CoSO Report", secondo il quale il sistema di controllo interno, nella sua più ampia accezione, è definito come un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni di bilancio;
- conformità alla legge e ai regolamenti in vigore.

L'attività di monitoraggio del Sistema è il processo che assicura nel tempo la qualità e i risultati dei controlli interni implementati. In particolare, il *management* è responsabile della periodica valutazione circa l'efficacia e l'efficienza dei controlli implementati, nonché dell'implementazione degli eventuali *action plan* di miglioramento del Sistema.

Specifiche responsabilità in merito all'applicazione e al monitoraggio nel tempo del Sistema definito sono state regolamentate internamente.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

A. Ruoli e Funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Sistema.

Nella seduta del 28 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione di SNAI ha nominato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Marco Codella (CFO della Società) ritenendo adeguati, per lo svolgimento delle sue funzioni, i poteri di spesa attribuiti, nonché i mezzi a sua disposizione in termini di strutture organizzative e sistemi amministrativi, contabili e di controllo interno; il Consiglio vigila, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, sul mantenimento di poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti al Dirigente Preposto.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nell'ambito della propria attività, cura l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione di un sistema di controllo interno in ambito contabile / amministrativo volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della

Società diffusi al mercato e relativi all’informativa contabile anche infrannuale, nonché sull’adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili (art. 154-bis del TUF).

B. Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali attività caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativi all’informativa finanziaria sono articolate nelle seguenti fasi:

- identificazione dei rischi;
- valutazione dei rischi;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- reportistica delle risultanze delle attività di controllo effettuate.

I criteri di individuazione dei rischi aziendali sono legati alla natura del rischio stesso (con particolare riferimento a quelli di natura finanziaria, quelli relativi all’osservanza delle norme contabili e quelli con potenziale significativo impatto sulla reputazione della Società), alla probabilità del verificarsi del rischio ed alla sua entità.

La valutazione del rischio è effettuata sia a livello inerente che a livello residuo, tenendo conto cioè dell’esistenza e dell’effettiva operatività di controlli finalizzati ad eliminare il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del Sistema o a ridurlo ad un livello accettabile.

In seguito alla valutazione dei rischi si procede all’individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre ad un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del Sistema, a livello sia di Società che di processo.

A livello di processo sono stati identificati controlli di tipo “specifico” ovvero applicabili al singolo processo, quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l’effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza. I controlli individuati a livello di processo, inoltre, sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche in controlli preventivi e successivi.

In particolar modo il “disegno”, per ciascuno dei controlli posti in essere, è oggetto di valutazione annuale e al verificarsi di eventi significativi, che possano avere un impatto sui rischi/controlli e/o sui processi, quali modifiche organizzative, cambiamenti di *business* etc. e sull’“operatività” dei controlli istituiti, valutata annualmente nel corso dello sviluppo del piano di *audit* della Società tramite l’esecuzione di specifiche verifiche di operatività.

Nell’ambito del “Sistema” sono definiti specifici flussi informativi e di reportistica circa le risultanze delle attività di controllo effettuate, sia con riferimento al “disegno” del controllo che con riferimento alla sua successiva “operatività”; a conclusione delle attività di *audit* sono infatti predisposti e presentati al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

specifici documenti di sintesi delle risultanze emerse a valle delle attività di *audit* utili alla valutazione delle eventuali carenze riscontrate correlabili a potenziali impatti sull'informativa finanziaria.

Sulla base della reportistica il Dirigente Preposto relaziona, d'intesa con l'Amministratore Delegato e Incaricato del Sistema di Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione circa l'efficacia e l'efficienza del Sistema e, unitamente all'Amministratore Delegato, rilascia la dichiarazione, prevista al comma 5 dell'art. 154-bis del TUF con la quale si attesta:

- l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del consolidato e delle comunicazioni di carattere finanziario;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e delle comunicazioni di carattere finanziario nel periodo cui si riferiscono i documenti;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e delle informazioni di carattere finanziario alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità del bilancio di esercizio, del consolidato e delle informazioni di carattere finanziario a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Nel corso dell'esercizio 2015 il processo si è svolto con le modalità sopra descritte e con riferimento a tutti i processi aziendali rilevanti.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In data 26 aprile 2013 il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire una migliore gestione delle problematiche relative al controllo delle attività aziendali, anche ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha nominato il Presidente ed Amministratore Delegato, Giorgio Sandi, quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

A seguito delle dimissioni rassegnate da Giorgio Sandi a far data dal 12 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 21 ottobre 2015, ha nominato quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gabriele Del Torchio.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso dell'esercizio 2015:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha chiesto alla funzione di *Internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- ha riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché il Comitato e il Consiglio potesse prendere le opportune iniziative.

11.2 Responsabile della funzione di *Internal audit*

All'interno della Società è istituita una funzione, avente caratteristiche di "Area", denominata "Controllo Interno e Gestione dei Rischi"; la funzione, allineata per compiti e attribuzioni alla funzione di *Internal audit* prevista dal Codice di Autodisciplina, è affidata alla responsabilità di Tiziana Panelli ed è posta alle dipendenze gerarchiche del Consiglio di Amministrazione e funzionali del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Funzione:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, in allineamento a quanto previsto dagli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione;
- ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

11.3 Modello Organizzativo ex Decreto 231

SNAI S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche Modello) ai sensi del Decreto 231 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

L'approccio operativo adottato per la costruzione del Modello si è basato sulle *best practices* di riferimento.

Le attività di costruzione, implementazione, monitoraggio e successivo aggiornamento sono state condotte secondo logiche risk-based, volte a collegare le fattispecie di reato ai processi aziendali rilevanti e alle strutture organizzative coinvolte.

Il Modello di SNAI S.p.A. è costituito da:

- **Parte Generale** composta da:
 - introduzione al Decreto 231;
 - metodologia adottata per lo svolgimento dell'attività di risk assessment preliminare alla definizione del Modello;
 - elementi costitutivi del Modello (sistema organizzativo, sistema autorizzativo, Organismo di Vigilanza, comunicazione e formazione, sistema disciplinare).
- **Parti Speciali:** redatte in relazione alle fattispecie di reato considerate rilevanti rispetto all'attività svolta dalla Società (Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati Societari, Reati di Corruzione tra Privati, Reati di Market Abuse, Reati in materia di Salute e Sicurezza, Delitti contro industria e commercio, Delitti informatici, Delitti di criminalità organizzata, Reati di ricettazione e riciclaggio, Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, Reati di induzione a non rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, Reati contro l'ambiente).
- **Codice Etico:** contiene i principi e i valori a cui SNAI S.p.A. ispira la propria attività.

Ogni attività di aggiornamento ha previsto, all'interno di specifiche Matrici Rischi e Controlli, l'evidenza circa:

- i processi e le funzioni coinvolte nelle attività a rischio reato, i fattori di rischio e i controlli chiave posti a presidio;
- i controlli a mitigazione dei rischi (ovvero l'indicazione dei rischi, delle potenziali modalità di commissione reato, dell'attività, dei controlli, delle azioni di miglioramento e dei suggerimenti);
- le carenze nei controlli e delle azioni per il miglioramento del sistema di controllo interno (Gap Analisi di dettaglio e Piano d'Azione).

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha aggiornato il proprio Modello rispetto all'accoglimento del reato presupposto di "Autoriciclaggio", introdotto nell'art. 25-octies del Decreto 231 dalla Legge 186/2014 recante "*Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di autoriciclaggio*".

Il modello è oggetto di monitoraggio continuativo al fine di :

- A. verificare effettiva operatività del Modello anche attraverso lo sviluppo di periodiche attività di audit (Rif. piano di Audit Annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione) condotte in modalità risk based sui processi aziendali rilevanti;



- B. rilevare e valutare valuta ogni eventuale gap di funzionamento e/o aspetto di miglioramento del Modello e ricondurlo ad adeguatezza;

predisporre, laddove opportuno e/o necessario un adeguato piano di aggiornamento del modello rispetto all'introduzione di modifiche normative e/o organizzative e di processo medio tempore intervenute.

L'Organismo di Vigilanza della Società è composto da Marco Dell'Antonia (Presidente), Iole Anna Savini (Componente) e Tiziana Panelli (Componente interno); il Consiglio di Amministrazione ha verificato, preliminarmente alla nomina, che i componenti fossero dotati dei requisiti tecnico-professionali e personali attesi.

Il Modello aggiornato è disponibile sul sito internet della Società www.grupposnai.it all'interno della sezione "Governance".

11.4 Società di revisione

L'incarico per la revisione legale dei conti è stato conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti del 15 maggio 2007.

L'incarico, conferito per ciascuno dei 9 esercizi 2007-2015 ha scadenza con l'Assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nell'anno 2015, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato il responsabile della Direzione *Chief Financial Officer*, Marco Codella nominato, ai sensi degli artt. 15 e 24 dello Statuto Sociale, dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nell'ambito della propria attività, cura l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione di un Sistema di controllo interno contabile ex L. n. 262/05 e successive modifiche e integrazioni (Sistema di Controllo Contabile o "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno relativi all'informativa finanziaria") avente l'obiettivo di definire le linee di indirizzo che devono essere applicate dalla Società con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del TUF in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

I requisiti previsti per ricoprire tale incarico sono definiti all'art. 24 dello Statuto Sociale che richiede il possesso, oltre che dei requisiti di legge, di un'esperienza complessiva almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità maturata attraverso l'esercizio di:

- funzioni nell'area amministrativa e/o finanziaria della Società o di società preferibilmente comparabili con essa per dimensioni ovvero per struttura organizzativa;

- attività professionali in materia amministrativa e/o contabile e/o finanziaria e/o economica e/o giuridica.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei Rischi

La Funzione di Controllo Interno e Gestione dei Rischi svolge attività di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

I flussi informativi tra gli organi coinvolti sono stati regolamentati nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 agosto 2012 denominato "*Mandato della Funzione Controllo Interno*".

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni in materia di Operazioni con Parti Correlate, nel rispetto delle disposizioni del TUF e dell'articolo 2391 bis c.c., in data 29 novembre 2010 la Società ha adottato una propria "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" che è divenuta operativa a far data dal 01 gennaio 2011 la ("**Procedura**").

In data 20 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate composto dai Consiglieri indipendenti Mara Anna Rita Caverni, Stefano Campoccia e Sergio Ungaro (Presidente), con il compito di avviare la verifica della Procedura ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Nella riunione del 27 marzo 2014 il Comitato, avendo riguardo alla prassi applicativa dei precedenti esercizi, ha deliberato all'unanimità di proporre al Consiglio di Amministrazione di apportare alcune modifiche/integrazioni alla Procedura.

Su queste basi il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 27 marzo 2014, ha approvato la nuova "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" pubblicata sul sito internet www.gruppognai.it nella sezione "Governance".

La Procedura ha lo scopo di garantire che le operazioni con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale. La Procedura individua le operazioni con parti correlate, attribuendo agli organi coinvolti sia l'esame sia l'approvazione delle operazioni.

Gli organi sociali di SNAI, ciascuno per quanto di propria competenza, nell'individuazione e nell'analisi degli ipotetici rapporti con parti correlate privilegiano la sostanza del rapporto e non semplicemente la forma giuridica dello stesso.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Le norme dello Statuto Sociale in materia sono gli art. 22 “Collegio Sindacale” e art. 23 “Composizione e nomina del Collegio Sindacale”.

Nell'art. 23 sono state recepite le novità introdotte dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 che ha introdotto nel TUF la disciplina in tema di parità di accesso degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate. In particolare sono stati recepiti nello Statuto Sociale i criteri che garantiscono l'equilibrio tra generi previsti dagli artt. 147-ter comma 1-ter e 148 comma 1-bis del TUF anche alla luce della delibera Consob n. 11971 così come modificata dalla delibera n. 18098 del 8 febbraio 2012.

Lo Statuto Sociale prevede che alla minoranza è riservata la nomina di un Sindaco Effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco Supplente.

L'elezione del Sindaco di minoranza viene fatta contestualmente all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione.

Hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione determinata dalla Consob e dallo Statuto Sociale attualmente pari al 2,5% del capitale sociale (Delibera Consob n. 19499 del 28 gennaio 2016).

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'Azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'Emittente. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'Emittente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea degli Azionisti e di ciò è fatta esplicita menzione nel relativo avviso di convocazione.

Le liste indicano i nomi di uno o più dei candidati in numero non superiore a quello dei Sindaci da eleggere, contrassegnati in numero progressivo, con indicazione della candidatura a Sindaco Effettivo o Supplente.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo e almeno un terzo (arrotondato all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Unitamente alla lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni contenenti:

- a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nella Società;
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura come normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La Società, entro ventuno giorni dall'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale, mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul proprio sito internet www.grupposnai.it nell'area "Investor Relations" nella sezione "Assemblee dei Soci" e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile le liste dei candidati.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi di legge, possono essere presentate liste sino al termine previsto dalla disciplina di legge e regolamentare applicabili, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in ordine agli obblighi di deposito e di pubblicità. In tale caso le soglie per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Ogni Azionista non può presentare né votare più di una lista neppure per interposta persona e/o società fiduciaria. I soci appartenenti al medesimo Gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente non possono presentare o votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Il candidato presente in più di una lista è ineleggibile.

All'elezione dei Sindaci si procede nel seguente modo:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista di maggioranza") sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista due Sindaci Effettivi ed uno Supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista di minoranza") e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili, sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista un Sindaco Effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di minoranza") e un Sindaco Supplente ("Sindaco Supplente di minoranza").

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri Effettivi, conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra i generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo della lista di maggioranza, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.



In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista risulteranno eletti Sindaci Effettivi e Supplenti tutti i candidati a tali cariche indicate nella lista stessa.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea degli Azionisti con le ordinarie maggioranze previste dalla legge nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

Nei casi in cui per qualunque motivo venga a mancare il Sindaco di minoranza questi è sostituito anche nella carica di Presidente dal Sindaco Supplente di minoranza ovvero, in difetto, dal primo candidato della terza lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili. Nel caso in cui non fossero applicabile tali criteri per la sostituzione del Sindaco di minoranza subentra un Sindaco Supplente secondo le disposizioni di legge.

L'Assemblea degli Azionisti chiamata a reintegrare il Collegio ai sensi della normativa vigente provvederà in modo da garantire il rispetto del principio di rappresentanza della minoranza nel rispetto della disciplina vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

La lista presentata in violazione delle modalità e/o dei termini prescritti è considerata come non presentata.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Al momento della nomina dei componenti del Collegio Sindacale e prima dell'accettazione dell'incarico sono resi noti all'Assemblea degli Azionisti gli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

I Sindaci in carica sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 per il triennio 2014-2016 con il voto favorevole degli Azionisti rappresentanti n. 78.558.781 azioni corrispondenti al 99,974% delle azioni rappresentate in Assemblea, nessun voto contrario e con l'astensione degli Azionisti rappresentanti n. 20.160 azioni corrispondenti allo 0,026% del capitale rappresentato in Assemblea.

In sede di nomina la Società ha ricevuto un'unica lista per la nomina dei candidati alla carica di Sindaco presentata dal socio di maggioranza "Global Games S.p.A." composta dai seguenti candidati alla carica di Sindaco:

- 1) Mariateresa Salerno - candidato a Sindaco Effettivo;
- 2) Massimo Gallina - candidato a Sindaco Effettivo;



- 3) Maurizio Maffeis - candidato a Sindaco Effettivo;
- 4) Enzo Bermani - candidato a Sindaco Supplente;
- 5) Marzia Tremolada - candidato a Sindaco Supplente.

L'Assemblea degli Azionisti, nel rispetto delle norme che regolano l'elezione del Collegio Sindacale, ha eletto quali membri del Collegio Sindacale, per il triennio 2014-2016, Mariateresa Salerno (Presidente del Collegio Sindacale), Massimo Gallina (Sindaco Effettivo), Maurizio Maffeis (Sindaco Effettivo), Enzo Bermani (Sindaco Supplente) e Marzia Tremolada (Sindaco Supplente).

All'atto della presentazione delle liste per la nomina, i candidati Sindaci hanno dichiarato di possedere le caratteristiche di indipendenza richieste dalla normativa vigente. Il Collegio Sindacale verifica annualmente il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti.

Un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e il possesso dei requisiti previsti dalla legge dei componenti del Collegio Sindacale, è disponibile sul sito internet della Società www.grupposnai.it nell'area "Investor Relations", nella sezione "Assemblee dei Soci" all'interno della documentazione relativa all'"Assemblea del 29 aprile 2014".

Il Collegio Sindacale si è riunito nel corso dell'Esercizio complessivamente n. 11 volte con una durata media di un'ora e mezza circa ciascuna; altrettante sono le riunioni previste nel corrente esercizio e dal 1 gennaio 2016 alla Data della Relazione sono già state svolte n. 6 riunioni.

La Società non si è dotata di un regolamento per la definizione del limite massimo degli incarichi che ogni Sindaco può ricoprire; tuttavia a ciascun candidato è stato richiesto di valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori della Società.

Nell'Allegato 2 alla Relazione, denominato "*Struttura del Collegio Sindacale*" è rappresentata la struttura sintetica del Collegio Sindacale, con l'indicazione dei componenti in carica per il triennio 2014-2016, nonché il numero degli eventuali altri incarichi di amministratore o sindaco rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF.

Sono state adottate, a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, iniziative finalizzate a fornire ai Sindaci, successivamente alla nomina e durante il mandato, un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera SNAI, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione nonché del quadro normativo di riferimento.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, fra i cui compiti rientra la valutazione dei controlli interni che presidiano gli obiettivi di attendibilità del sistema informativo aziendale e di monitoraggio dei rischi e quale preposto alla vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno aziendale, opera in stretto coordinamento con la società di revisione, con il Comitato Controllo e Rischi, con la funzione di *Internal audit* e con ogni struttura/ente incaricati del controllo interno.

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

I rapporti con gli Azionisti ed in particolare con gli Investitori Istituzionali sono curati dai vertici aziendali.

La funzione di Responsabile delle relazioni con gli investitori ed i soci in genere ("*Investor Relator*") per l'Esercizio è stata svolta dal CFO.

La Società ha ritenuto che l'Investor Relator sia sufficiente a garantire, come comprovato nei precedenti esercizi, una adeguata gestione dei rapporti con gli investitori anche in ragione della struttura della compagine sociale della Società.

L'informativa agli investitori, al mercato e agli organi di informazione è assicurata all'interno della sezione "Investor Relations" del sito internet della Società www.grupposnai.it, facilmente individuabile ed accessibile, nel quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

16.0 ASSEMBLEE

Lo Statuto Sociale non impegna la Società all'adozione di un Regolamento Assembleare che disciplini l'ordinato e regolare svolgimento delle Assemblee. Per il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea, così come per la costituzione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e la validità delle deliberazioni si applicano le norme di legge e statutarie.

Il funzionamento regolare ed ordinato delle Assemblee, la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione del sistema di votazione e di computo dei voti compete per Statuto Sociale al Presidente dell'Assemblea.

Gli Amministratori, considerate le dimensioni della Società, la composizione della compagine societaria ed il numero degli Azionisti, ritengono congrue le percentuali stabilite nello Statuto Sociale per dare corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze ed in particolare la quota minima del 2,5% del capitale sociale per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione nonché quella per la nomina del Collegio Sindacale determinata dalla Consob.

Le Assemblee rappresentano un'opportunità privilegiata per instaurare un dialogo proficuo tra Azionisti ed Amministratori e costituiscono altresì un'occasione per la comunicazione agli



Azionisti di notizie sulla Società, nel rispetto del principio della parità di informativa ed in conformità alla disciplina sulle informazioni privilegiate.

Ai sensi dell'articolo 10 (Convocazione dell'Assemblea) dello Statuto Sociale la convocazione delle Assemblee, prevista in unica convocazione ai sensi del 2369 c.c. modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 18 giugno 2012 n. 91, viene effettuata mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet della Società www.grupposnai.it nonché con le altre modalità e nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno 1/40 del capitale sociale hanno facoltà di chiedere nei casi previsti dalla legge, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ovvero nel minor termine previsto dalla disciplina di legge e regolamentare vigente, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da trattare. Dell'integrazione dell'elenco delle materie è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ovvero nel minor termine previsto dalla disciplina di legge e regolamentare vigente.

La documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno, unitamente all'avviso di convocazione, viene resa disponibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.grupposnai.it nell'area "Investor Relations" nella sezione "Assemblee dei Soci".

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto di SNAI è ammessa la rappresentanza degli Azionisti ai sensi della normativa vigente.

Ogni azione ha diritto ad un voto, salvo la creazione di azioni senza diritto di voto o con diritto di voto limitato o subordinato.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale l'Assemblea ordinaria o straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vice Presidente, o, in assenza di quest'ultimo da persona eletta a maggioranza dei presenti.

La maggioranza dei presenti all'Assemblea nomina il Segretario, anche non socio, salvo che la verbalizzazione venga effettuata da un notaio indicato dal Presidente.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio l'assemblea dei soci si è riunita n. 2 volte.

Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale



Si segnala che nel corso dell'Esercizio, in data 5 maggio 2015, SNAI, da un lato, e i Soci Finanziari di Cogemat S.p.A., dall'altro lato, hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto i principali termini e condizioni di un'operazione unitaria finalizzata all'integrazione delle attività del Gruppo Cogemat con le attività del Gruppo SNAI.

Successivamente a tale accordo, in data 11 luglio 2015 SNAI e i Soci Finanziari di Cogemat hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto, nel dettaglio, i termini e le condizioni del conferimento in SNAI (l'“**Operazione**”) di una partecipazione ricompresa tra il 75,25% (pari alla partecipazione detenuta dai Soci Finanziari) e il 100% del capitale sociale di Cogemat (l'“**Accordo di Investimento**”). L'Accordo di Investimento prevedeva che ciascuno dei soci di Cogemat diversi dai Soci Finanziari (titolari complessivamente di una partecipazione pari al 24,75% del capitale sociale di Cogemat – i “**Soci Industriali**”) potesse aderire all'Accordo di Investimento entro il 5 agosto 2015, con efficacia dal 6 agosto 2015. Entro i termini, tutti i Soci Industriali hanno aderito all'Accordo di Investimento, e pertanto il conferimento ha riguardato il 100% del capitale sociale di Cogemat.

In data 28 settembre 2015 l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società ha deliberato un aumento di capitale sociale di SNAI, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, primo periodo, del Codice Civile, per massimi nominali euro 37.233.253,20, mediante emissione di massime n. 71.602.410 nuove azioni ordinarie della Società, da liberarsi da parte dei soci di Cogemat mediante il conferimento in natura del 100% delle azioni ordinarie da questi detenute nel capitale sociale di Cogemat medesima.

In data 30 settembre 2015 è stato stipulato l'atto di conferimento sopra citato che ha assunto efficacia a decorrere dal 1 ottobre 2015, subordinatamente all'avverarsi delle relative condizioni sospensive.

L'operazione di acquisizione si è completata in data 19 novembre 2015.

Con il conferimento dell'intero capitale sociale di Cogemat, gli ex azionisti di Cogemat detengono una partecipazione pari a circa il 38% del capitale sociale della Società post aumento di capitale funzionale al conferimento.

Alla Data della Relazione, il capitale della Società è pari ad Euro 97.982.245,40, rappresentato da n. 188.427.395 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società, come illustrato nei paragrafi precedenti, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto 231 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ed ha istituito il Comitato parti correlate con il compito di esprimere pareri in merito alle operazioni con le parti correlate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO



Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance dell'Emittente.

Porcari (LU), 29 aprile 2016

SNAI S.p.A.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI																	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												Comitato Controllo e Rischi (CCR)		Comitato Remunerazione (CR)		Comitato Parti Correlate (CPC)	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino all'approvazione del Bilancio al	Lista *	Esecutivo (SI/NO)	Ind. da C.A. (SI/NO)	Ind. da T.U.F. (SI/NO)	Numero altri incarichi **	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del Consiglio di Amministrazione ●	DEL TORCHIO Gabriele	1951	27/04/2012	09/07/2015	31/12/2015	M	SI	NO	NO	1	9/10						
Amministratore Delegato ◊	SCHIAVOLIN Fabio	1969	23/11/2015	23/11/2015	PROSSIMA ASSEMBLEA	M	SI	NO	NO	-	4/4						
Amministratore	DRAGO Giorgio	1958	29/04/2011	26/04/2013	31/12/2015	M	NO	SI	NO	2	22/24						
Amministratore	SCARLATTI Paolo	1962	10/12/2015	10/12/2015	PROSSIMA ASSEMBLEA	M	NO	NO	NO	-	2/2						
Amministratore	RUOZI Roberto	1939	29/04/2011	26/04/2013	31/12/2015	M	NO	SI	NO	13	20/24			4/4	P		
Amministratore	POGGIALI Barbara	1963	26/04/2013	26/04/2013	31/12/2015	M	NO	SI	SI	3	17/24			4/4	M		
Amministratore	GAGLIARDI Carlo	1974	28/09/2015	28/09/2015	31/12/2015	M	NO	SI	NO	1	5/6						
Amministratore	CAMPOCCIA Stefano	1960	28/10/2011	26/04/2013	31/12/2015	M	NO	SI	SI	2	20/24	11/11	P			2/2	M
Amministratore	PALMIERI Chiara	1970	26/04/2013	26/04/2013	31/12/2015	M	NO	SI	SI	2	22/24			4/4	M		
Amministratore	IORIO Nicola	1978	27/04/2012	26/04/2013	31/12/2015	M	NO	SI	NO	1	24/24						
Amministratore ◊	CAVERNI Mara Anna Rita	1962	26/04/2013	26/04/2013	31/12/2015	M	NO	SI	SI	5	20/24	11/11	M			2/2	P
Amministratore	ORSENGO Enrico	1971	03/08/2012	26/04/2013	31/12/2015	M	NO	SI	NO	-	23/24						
Amministratore	AGNOLI Marcello	1940	13/10/2014	13/10/2014	31/12/2015	M	NO	SI	SI	1	20/24	7/7	M			0/2	M
Amministratore	COLZI Tommaso	1974	26/04/2013	26/04/2013	31/12/2015	m	NO	SI	SI	-	20/24						
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																	
Presidente ed Amministratore delegato	SANDI Giorgio	1953	27/01/2012	26/04/2013	31/12/2015	M	SI	SI	NO	-	14/14						
Amministratore	PISAPIA Mauro	1965	26/04/2013	26/04/2013	31/12/2015	M	NO	SI	NO	-	18/20						
Amministratore	PERONA Massimo	1963	29/04/2011	26/04/2013	31/12/2015	M	NO	SI	NO	-	7/22						
Amministratore	UNGARO Sergio	1940	30/11/2012	26/04/2013	31/12/2015	M	NO	SI	SI	-	0/5	0/3	P			-	P
Amministratore	ROSSINI Stefania	1977	28/04/2015	28/04/2015	31/12/2015	M	NO	SI	NO	-	8/8						
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento					CDA:24	CCR: 11	CR: 4	CPC: 2									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,50%																	

NOTE

● Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

◊ Chief Executive Officer

○ Lead Independent Director

* In questa colonna è indicata la lista da cui è tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. A tale riguardo si segnalano gli incarichi da ritenersi rilevanti degli amministratori in carica:

- Gabriele Del Torchio: Consigliere di Amministrazione di OVS S.p.A.

- Giorgio Drago: Amministratore delegato di Palladio Finanziaria S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Ver Capital SGR S.p.A.;

- Roberto Ruozzi: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Palladio Finanziaria S.p.A., Polis Fondi SGR S.p.A., Venice S.p.A., Unione Fiduciaria S.p.A., VEI Capital S.p.A. e Factorit S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di AVM Private Equity 1 S.p.A. e AVM Energia S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Borsa Italiana S.p.A., Monte Titoli S.p.A., MTS Mercato Titoli di Stato S.p.A., Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. e Euro TLXSIM S.p.A.;

- Barbara Poggiali: Consigliere di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A., ASTM S.p.A. e Falck Renewables S.p.A.;

- Massimo Campoccia: Consigliere di Amministrazione di Veneto Banca S.c.p.a. e BIM-Banca Interbancaria di Investimenti e Gestioni S.p.A.;

- Chiara Palmieri: Consigliere di Amministrazione di Carisma SGR S.p.A. e Poste Italiane S.p.A.;

- Nicola Iorio: Consigliere di Amministrazione di Costa Edutainment S.p.A.;

- Mara Anna Rita Caveri: Consigliere di Amministrazione di Anima Holding S.p.A., Anima SGR S.p.A., Cerved Information Solutions S.p.A., Erg S.p.A. e Interpump Group S.p.A.;

- Marcello Agnoli: Consigliere di Amministrazione di Banca C.R. Asti S.p.A.;

- Carlo Gagliardi: Consigliere di Amministrazione di Flos S.p.A.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CDA e dei comitati. Tutti i casi di assenza sono stati adeguatamente giustificati

(**) In questa colonna è indicata la qualifica di amministratore all'interno dei comitati ("P": presidente; "M": membro)

Allegato 2									
STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE									
COLLEGIO SINDACALE									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino all'approvazione del Bilancio al	Lista *	Indipendenza da Codice (SI/NO)	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ***
Presidente	SALERNO MariaTeresa	1964	29/04/2014	29/04/2014	31/12/2016	M	SI	11/11	6
Sindaco effettivo	GALLINA Massimo	1965	29/04/2011	29/04/2014	31/12/2016	M	SI	9/11	15
Sindaco effettivo	MAFFEIS Maurizio	1939	29/04/2011	29/04/2014	31/12/2016	M	SI	10/11	9
Sindaco supplente	BERMANI Enzo	1931	29/04/2011	29/04/2014	31/12/2016	M	SI	–	2
Sindaco supplente	TREMOLADA Marzia	1954	29/04/2014	29/04/2014	31/12/2016	M	SI	–	2
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
–	–								
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle lsite da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,50%									
NOTE									
* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza")									
** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci effettivi alle riunioni del collegio sindacale. Tutti i casi di assenza sono stati adeguatamente giustificati									
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis T.U.F e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti									